



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Unità Tecnica Centrale

1. PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

Titolo Iniziativa	Sviluppo dell'acqua-cultura e dell'empowerment delle donne a MYANMAR
Descrizione dell'iniziativa	L'iniziativa vuole contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo, in particolare il 1° e 3° attraverso la promozione della sicurezza alimentare e al miglioramento della situazione delle donne e dei gruppi vulnerabili
Settore	Agricoltura e Genere
Capitolo di spesa	2182
Aid n. :	9870
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo di finanziamento	DGCS – MAE
Organismo esecutore	UNIVERSITA' DELLA TUSCIA
Modalità di finanziamento	Dono (ex art. 18)
Durata (mesi)	12
Importo a carico DGCS (Euro):	Costo Totale € 460,186 Di cui : €322,116 a carico MAE € 138,070 a carico Partner
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo del millennio prevalente	O1 – T2
Settori OCSE/DAC	160, 16010, 16020, 16050
OCSE/DAC Policy Objectives	Principale: Sviluppo Partecipativo/Buon Governo (PD/GG)
GENDER MARKERS	Significativo: Eguaglianza di Genere
OCSE/DAC Aid for Trade	NOT Targeted
Indicatori Convenzione di Rio	NOT Targeted
Climate Change Adaptation	NOT Targeted
Titolo Iniziativa in Inglese	Development of Rural Aquaculture through Entrepreneurship in Women in Myanmar
Descrizione dell'iniziativa in inglese	The project aims to develop food security and livelihoods among women and most vulnerable households in the delta region of Myanmar by promoting integration of aquaculture with agriculture and favouring access to markets.

SINTESI DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha come scopo quello di promuovere la sicurezza alimentare ed il miglioramento degli standard di vita delle donne e delle fasce più deboli della popolazione nella regione del delta del Myanmar attraverso lo sviluppo di acquacoltura e agricoltura ed il miglioramento dell'accesso ai mercati.

3. QUADRO LOGICO

Logica d'intervento	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni esterne
Obiettivo generale	Migliorare gli standard di vita delle donne e delle persone più vulnerabili	Numero di persone che vivono sopra il livello di povertà	Statistiche nazionali, indagini statistiche sulla popolazione	Supporto delle istituzioni e governance
Obiettivi specifici	1. Fornire supporto alla sicurezza alimentare ed al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei gruppi sociali più vulnerabili	Quantità di cibo prodotto dalle attività rurali Percentuale di incremento del consumo domestico di pesce Numero di persone malnutrite Percentuale di incremento del reddito familiare	Statistiche nazionali/regionali Dati produzione Report di progetto	Politiche che favoriscano lo sviluppo dell'acquacoltura integrata o strategie di sviluppo Partnership tra i vari stakeholders
	2. Favorire l'imprenditorialità femminile e dei gruppi più vulnerabili	Numero delle persone coinvolte in attività di formazione Numero delle persone che sviluppano microimpresa Numero delle persone che accedono ai mercati Numero di prestiti di microcredito	Report di progetto (bimestrale) Quantità di prodotti venduti (mensile) Note di credito (mensile)	Restrizioni sull'acquisto e trasporto di generi alimentari a livello locale Restrizioni sulle politiche al credito
Risultati attesi	1 Promuovere la produttività agricola e ittica e migliorare la gestione agronomica dei piccoli proprietari terrieri.	a) Incremento delle produzioni agricole e ittiche di circa il 15%	Dati di produzione	Interesse delle agenzie governative a partecipare allo sviluppo rurale Interesse dei beneficiari per l'uso di nuove tecnologie produttive Permessi di accesso alla terra
	2. Supporto e ripristino della sicurezza alimentare e delle condizioni di vita delle donne e dei gruppi più vulnerabili e più esposti alla malnutrizione.	a) Incremento della produzione ittica e agricola di circa il 15% b) Incremento del reddito familiare pari a circa il 10%	Dati produzione Report di progetto Quantità di prodotti venduti Dati sull'impiego di manodopera	Interesse dei beneficiari Ambiente favorevole per l'uso di nuove tecnologie produttive Licenze di pesca
	3) Imprenditorialità femminile e delle persone più vulnerabili	a) Microcredito istituito b) Incremento dell'imprenditoria di genere c) Incremento delle produzioni da destinare al mercato di circa il 15%	Note di credito Statistiche di progetto Statistiche di produzione e di mercato	Restrizioni sulle politiche al credito Restrizioni sull'acquisto e trasporto di generi alimentari a livello locale Condizioni favorevoli allo sviluppo del mercato
Attività	1.1 I beneficiari sono identificati 1.2 Gruppi di aiuto allo	1.1 Sondaggi, meetings tra partners 1.2 270 beneficiari da differenti villaggi aderiscono	1.1 Report di progetto, sondaggi governativi, report dal dipartimento della pesca (DoF) 1.2 Statistiche di base, report	Dati statistici sufficientemente informativi Interesse delle agenzie governative a

<p>sviluppo sono costituiti</p> <p>1.3 E' istituita una agenda di intervento strategico</p> <p>1.4 Il training ai facilitatori è fornito</p> <p>1.5 Il training e i workshop ai beneficiari è organizzato</p> <p>1.6 Gli strumenti per le attività produttive sono distribuiti</p> <p>1.7 il microcredito è distribuito</p> <p>1.8 I farming system sono operativi</p> <p>1.9 Il supporto alla gestione dei farming systems è fornito a livello locale</p> <p>1.10 L'accesso ai mercati è facilitato</p>	<p>al progetto</p> <p>1.3 Farming system plan</p> <p>1.4 Registri didattici, diario attività svolte, field tour, meetings, materiale per training</p> <p>1.5 Workshop agenda, materiale di estensione, meeting tra i farmer</p> <p>1.6 Il budget è allocato</p> <p>1.7 Il denaro è prestato ad un numero sufficiente di micro-imprenditori</p> <p>1.8 Produzione di cibo da parte dei piccoli produttori e micro-produttori . La produzione di pesci e vegetali aumenta del 15% il consumo aumenta del 15%</p> <p>1.9 Numero di interventi formativi e assistenza sul posto</p> <p>1.10 Servizio di market information/workshops</p>	<p>del team di progetto</p> <p>1.3 Reports di progetto development planning document</p> <p>1.4 Agenda delle attività, registro presenze, materiale per training</p> <p>1.5 Agenda del training, registro presenze, materiale per training</p> <p>1.6 Budget report</p> <p>1.7 Budget report sul microcredito</p> <p>1.8 Numero di stagni creati, percentuale di persone con sistemi agricoli integrati, numero di persone con micro-farming a livello domestico. Dati di produzione e statistiche sull'aumento di produzione e di consume, numero di persone malnutrite</p> <p>1.9 Report di progetto, agenda interventi, report interventi formative</p> <p>1.10 Market reports, marketing reports, statistiche sull'incremento delle vendite/commercializzazione di pesce e vegetali</p>	<p>partecipare allo sviluppo rurale</p> <p>Interesse dei beneficiari</p> <p>Accesso alla terra, permesso all'uso delle risorse</p> <p>Permesso all'uso consociato delle risaie</p> <p>Clima favorevole all'uso di tecnologie e strategie agricole</p> <p>I beneficiari non sono in grado di gestire gli investimenti</p> <p>Restrizioni del governo sull'accesso ai mercati</p> <p>Condizioni favorevoli allo sviluppo dei mercati</p> <p>Restrizioni governative sul movimento di persone e cose</p>
<p>2.1 I beneficiary sono identificati</p> <p>2.2 Una agenda di intervento strategico è stabilita</p> <p>2.3 un programma formative è stabilito</p> <p>2.4 Il supporto al mercato è fornito</p> <p>2.5 Meeting con organizzazioni di mercato sono definiti</p> <p>2.6 Informazione sul mercato è</p>	<p>2.1 Indagini su povertà e statistiche di base sono raccolte</p> <p>2.2 Una empowerment agenda per i beneficiari più vulnerabili è pianificata</p> <p>2.3 Workshops organizzati, materiali per il training forniti</p> <p>2.4 Definizione di un market development strategic plan, agenda degli interventi</p> <p>2.5 Networking con agenzie governative, accordi per lo sviluppo di mercato, appelli per la governance</p> <p>2.6 Ricerche di mercato, bollettini informative sui</p>	<p>2.1 Statistiche e dati raccolti, reports</p> <p>2.2 Programma di sviluppo</p> <p>2.3 Numero di persone beneficiate dal training, agenda lavori, registro presenze, materiale training</p> <p>2.4 Agenda degli incontri registro presenze, materiale training</p> <p>2.5 Reports di progetto, documenti per il market enforcement</p> <p>2.6 Report di mercato,</p>	<p>Dati statistici sufficientemente informativi</p> <p>Interesse dei beneficiari</p> <p>I beneficiari non sono in grado di gestire gli investimenti</p> <p>Condizioni favorevoli allo sviluppo dei mercati</p> <p>Restrizioni governative sul movimento di persone e cose</p> <p>Assunzioni generali:</p>

fornita 2.7 Il micro-credito è corrisposto	prezzi e trend 2.7 Quantità di denaro prestato, numero di creditori.	2.7 Note di credito	Politiche favorevoli all'acquacoltura integrata. Clima politico favorevole e costruttivo
--	--	---------------------	--

4. CONTESTO

4.1 Origine dell'iniziativa

Il programma trae la sua origine dai recenti accordi che l'Italia ha intrapreso con la Repubblica del Myanmar a sostegno del processo di democratizzazione del paese. Il proponente, ovvero, l'Università della Tuscia ha cominciato a svolgere dal 2007 attività di ricerca nel sud Est asiatico volta alla sicurezza alimentare attraverso l'ottimizzazione di tecniche agricole-ittiche (floating agriculture – agricoltura galleggiante) in uso in Birmania (lago Inle) ed in Bangladesh (progetti di sviluppo rurale portati avanti da ActionAID Bangladesh nel distretto di Shatkira).

Tali attività hanno portato allo sviluppo di collaborazioni scientifiche con l'Asian Institute of Technology (AIT) in Bangkok, centro di eccellenza per la regione del sud Est Asia, sullo sviluppo integrato dell'acquacoltura con l'agricoltura. L'Università della Tuscia è entrata in contatto con rappresentanti della Myanmar Fishery Federation ed organizzazioni non governative già operanti in progetti a livello locale grazie all'AIT, che vanta un canale preferenziale con agenzie governative e non governative Birmane. Dal contatto e dallo scambio di esperienze con rappresentanti della Myanmar Fishery Federation ed organizzazioni non governative birmane è nata l'idea di promuovere un progetto di sviluppo rurale in Myanmar che seguisse il successo di analoghe iniziative portate avanti dall'AIT a livello regionale (Bangladesh e Nepal). Dall'estate del 2011 è stata creata una collaborazione a livello governativo con Environmental and Economic Research Institute (EERI) del Myanmar, già partner dell'AIT. L'EERI ha come missione la promozione della formazione post-laurea e la fornitura di supporto tecnico-scientifico a livello governativo su tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile e la gestione delle risorse naturali. Queste collaborazioni hanno permesso la preparazione di un progetto pilota di micro sviluppo rurale e micro imprenditorialità che potesse fornire al governo nuove prospettive di rilancio dell'economia rurale.

4.2 Contesto Generale

Il Myanmar è il secondo paese dopo l'Indonesia in ordine di grandezza nel sud est Asia. La sua estensione è di 676,578 km² e vanta una popolazione di 52 milioni di abitanti divisi in 135 gruppi etnici. Il Paese è soggetto a cicloni, frane, terremoti e siccità. La regione è soggetta ad inondazioni durante il periodo dei monsoni, più propriamente nei mesi da giugno ad agosto. Nel maggio del 2008 il ciclone Nargis si abbattè sulla regione del delta, considerato il granaio della Birmania e causò 140.000 vittime ed ingenti danni al sistema rurale e produttivo del paese.

Nonostante le abbondanti risorse umani e naturali il Myanmar è un paese meno sviluppato dei Paesi confinanti. Nel 2008-2009 il Myanmar risultava al 135° posto su 179 nella classifica dell'Human Development Index delle Nazioni unite (UNDP). Il reddito medio lordo pro capite è pari a 250 \$. L'agricoltura è la spina dorsale dell'economia birmana ed ha contribuito nel 2007/2008 al 43,7% del PIL mentre l'industria (manifatturiera, estrattiva, energetica) ed il terziario hanno contribuito rispettivamente per il 20% e 36,5%. Sia nel settore industriale che commerciale sono diffuse microimprese con redditività molto bassa e non sempre sufficiente a garantire la sussistenza dei nuclei familiari. I dati dell'organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo evidenziano che l'ammontare dell'aiuto allo sviluppo pro-capite risulta di 2,88 US\$ per anno. Il contributo, che non comprende i contributi erogati per il ciclone Nargis, risulta inferiore a quello dei 50 paesi più poveri.

4.3 Contesto Settoriale

Il Myanmar ha un grande potenziale per diventare un paese prospero attraverso lo sviluppo rurale. Recentemente il governo del Myanmar ha identificato nell'autosufficienza e nella sicurezza alimentare i due punti cardine degli obiettivi di politica economica futura. Tuttavia, allo stato attuale si riscontra uno scarso accesso alla risorsa cibo da parte di larghe fasce della popolazione a causa di sfavorevoli politiche economiche, avverse condizioni climatiche, protezionismi, scarsa coesione sociale e marginalizzazione

di alcune aree della popolazione. La missione FAO denominata "Crop and food supply assessment mission" (CFSAM) (FAO/WFP 2009) ha stimato che circa 5 milioni di persone sono malnutrite.

Un censimento nazionale effettuato dal National Nutrition Centre ha dimostrato che il costo minimo di un pasto bilanciato a livello nutrizionale per un nucleo familiare composto da 5 persone risulta essere pari a 108,5 kyat. Questi risultati enfatizzano il bisogno di promuovere la produzione di cibo e la sicurezza alimentare nei contesti sia urbani che rurali. La maggior parte delle famiglie nelle aree urbane soffre per problemi economici a causa della disoccupazione, sottoccupazione, scarsi salari e guadagni insufficienti, nonché di problemi di perdita di potere di acquisto per i forti incrementi nei prezzi dei beni di prima necessità, dell'inflazione, della corruzione e dello sfruttamento lavorativo.

In Myanmar una percentuale significativa della popolazione non ha accesso alla terra e la maggior parte vive sotto la soglia di povertà. Statistiche nazionali mostrano che il 33% dei senza terra sono sotto la soglia di povertà, ma la percentuale risulta superiore in alcune aree (44% nella regione del delta). La condizione dei senza terra porta nella maggior parte dei casi (85%) a condizioni di estrema povertà. La mancanza di terra esaspera il bisogno di trovare delle strategie di sopravvivenza anche in attività illecite.

Quattro sono i fattori che limitano lo sviluppo dell'agricoltura in Birmania:

- lo scarso livello tecnologico e la limitata formazione professionale;
- la scarsità di incentivi economici per sostenere gli investimenti nell'acquisto degli input da parte dei produttori;
- il basso livello di nutrizione e di salute della maggioranza della popolazione rurale;
- la difficoltà di accesso alla terra.

Questi fattori confinano i piccoli produttori vicino la soglia di sussistenza. Il basso uso di fertilizzanti, la scarsa qualità delle sementi e la gestione agronomica non sempre appropriata limitano fortemente la produttività delle colture. La mancanza di acqua e di sistemi di irrigazione porta gli agricoltori verso una vulnerabilità di tipo climatico. La mancanza di credito e l'indebitamento limita l'adozione di sistemi di produzione avanzati. In aggiunta a ciò la ricerca e le attività di formazione e divulgazione in Birmania soffrono di scarsità di risorse e di limitata preparazione del personale, nonché di programmi di assistenza inadeguati a rispondere in modo partecipativo alle esigenze dei produttori nei diversi contesti produttivi. Per i motivi sopra riportati si sta assistendo ad un calo della produzione di riso nel paese che ha interessato soprattutto i piccoli produttori agricoli. Questo ha delle conseguenze molto negative se si considera che in molti villaggi gli agricoltori hanno come unica fonte di reddito la produzione del riso. Negli ultimi anni si è quindi registrato un forte incremento dei prezzi del riso e di molti altri generi alimentari di prima necessità che ha generato un diffuso impoverimento economico delle famiglie.

4.4 Situazione delle donne e politiche di genere

Il Myanmar è al 120 posto su 163 paesi nella classifica dell'indice di sviluppo di genere (gender-related development index) (FAO/WSP CFSA 2009), che valuta l'ineguaglianza di genere secondo l'aspettativa di vita, educazione e condizioni di vita. Nel paese vige il patriarcato. Gli uomini in genere provvedono ai bisogni finanziari e le donne si preoccupano del cibo, vestiario, della scolarizzazione dei figli e delle mansioni domestiche. Nella cultura tradizionale le donne sono educate a rispettare il loro ruolo domestico e le loro funzioni sono relegate a quelle di essere una madre, una figlia o una moglie. Nella società birmana, c'è una forte idea che solo i maschi possono avere un ruolo di leaders. Si pensa che generalmente le donne non debbano occuparsi di politica perché esse non sono qualificate come i maschi. Questo rispecchia i pregiudizi sociali contro le donne che non vogliono vederle rappresentate al pari livello dei maschi nella sfera pubblica.

Le donne possono svolgere attività lavorative all'esterno delle mura domestiche ma devono anche ottemperare alle loro responsabilità nella gestione della famiglia. Purtroppo le donne sono sotto rappresentate in molte occupazioni professionali. In molte famiglie le donne hanno il controllo sull'economia, ma allo stesso tempo sono costrette ai lavori domestici e afflitte dalla povertà che è diffusa nelle aree locali.

Nelle aree urbane la sussistenza delle donne è in genere fornita da piccoli lavori di sartoria, commercio, vendita dell'acqua (vista la cronica carenza di acqua a livello urbano e rurale), nelle costruzioni, come

operaie di fabbriche o cameriere di ristoranti o luoghi di intrattenimento. Molte donne lavorano a giornata e risulta per esse molto difficile prevedere quanto possano guadagnare ogni giorno per poter mantenere le loro famiglie. Nelle aree rurali molte donne lavorano in casa o in aziende fuori dai villaggi o distretti. Il tipo di lavoro a cui sono chiamate è quello di artigianato, sartoria, braccianti agricole, operaie in aziende ittiche, braccianti nelle foreste di caucciù o nelle piantagioni di frutti. Una cosa che accomuna tutti questi lavori è la bassa remunerazione.

A livello domestico le donne sono responsabili dei lavori di casa, di aiuto nella gestione agricola, commercio, pastorizia e raccolta di acqua. Le donne devono pagare rispetto ai loro mariti e dare priorità a loro per quanto riguarda il cibo, il che le rende vulnerabili a livello di nutrizionale. La situazione è in ogni modo peggiorata, a seguito delle recenti crisi economiche e dell'aumento dei prezzi del cibo. Anche le donne che hanno la possibilità di lavorare fuori di casa hanno crescenti difficoltà economiche e non possono permettersi una adeguata alimentazione a base di proteine che permetta un sano sviluppo. A livello individuale le donne in gestazione, quelle in lattazione, i neonati, i bambini in età prescolare e gli adolescenti sono i gruppi più a rischio di malnutrizione. La malnutrizione, così come i cronici problemi di anemia e di carenza di adeguate profilassi riproduttive sono tra le cause di altissima incidenza di mortalità femminile ed infantile,

Durante gli ultimi 20 anni il sistema sociale, come quello educativo e sanitario hanno sofferto di un progressivo deterioramento che ha colpito le donne ed i bambini. La mancanza di protezione sociale, la disoccupazione, così come la mancanza di redditi ha spinto molte donne e famiglie ad emigrare nelle aree urbane o nei paesi confinanti. La mancanza di risorse ha spinto inoltre i giovani ad un forte abbandono scolastico privando così le future generazioni di migliori opportunità lavorative

In molti casi la povertà ha spinto molte donne ad intraprendere la strada della prostituzione sia in Myanmar che nei paesi confinanti. Questa situazione è anche un fattore di rischio per la diffusione dell'HIV/AIDS anche grazie all'ignoranza sulle modalità di trasmissione del virus e della carenza di una educazione atta a sviluppare l'adozione di comportamenti sicuri. UNAIDS ha riportato la statistica che il 27% delle prostitute testate nel 2004 fosse HIV positiva.

Sebbene vi siano poche associazioni femminili come la Myanmar Maternal and Child Welfare Association, Myanmar Women Entrepreneurs' Association queste difficilmente raggiungono le aree rurali e il settore agricolo. Le donne, specialmente facenti parte delle minoranze, difficilmente trovano un lavoro né a livello statale né nel settore privato, il che sottolinea l'urgente necessità di programmi che mirino a costruire la leadership e l'imprenditorialità nelle donne.

4.5 Problemi da risolvere

Nel Myanmar la maggior parte delle persone senza accesso alla terra e circa la metà di quelle che coltivano la terra sono afflitte da insicurezza alimentare. In particolare la ragione è data dalla scarsità o assenza di asset produttivi, dall'insicurezza lavorativa, dai bassi salari e dalla bassa produttività, dalla mancanza di accesso agli input produttivi ed al credito. Le persone senza accesso alla terra soffrono di una pressoché cronica insufficienza alimentare, mentre i piccoli produttori sono afflitti da problematiche collegate alla stagionalità. Le due principali vie per risolvere il problema dell'insicurezza alimentare sono quelle di sviluppare una produzione interna e favorire l'accesso ai mercati. Le cause che limitano l'accesso dei nuclei familiari alla produzione stanno nell'impossibilità di accedere alla terra, al credito per l'acquisto di input agricoli e nell'assenza di provvedere all'adeguato stoccaggio dei prodotti alimentari. La scarsità di lavoro e l'incremento dei prezzi per i generi di prima necessità causato dall'inflazione limitano in maniera sensibile la possibilità di acquisto di cibo da parte delle persone più vulnerabili. L'insicurezza alimentare affligge gran parte della società rurale e molti nuclei familiari (donne, senza terra, piccoli produttori) che non sono in grado di guadagnare il necessario per vivere dal loro lavoro. L'insicurezza alimentare è particolarmente grave tra le donne che non possono contribuire al bilancio familiare perché non godono di libertà di movimento o perché devono crescere la prole. In aggiunta a ciò

le opportunità di sviluppare micro imprenditorialità e lavoro domestico sono limitate dall'assenza di credito.

Status e ruolo delle donne

Come in altri paesi le donne Birmane sono spesso relegate nell'ambiente domestico, sebbene esse godano di una maggiore libertà. Nelle aree rurali afflitte da povertà le donne sono soggette a maggiori vessazioni degli uomini. Le donne, specialmente quelle appartenenti a minoranze sono in significativo svantaggio sociale e hanno notevoli difficoltà a trovare un impiego. In un significativo numero di villaggi, la perdita dei mariti (vedovanza, separazione, abbandono o malattia del coniuge) ha portato ad un rapido declino delle condizioni di vita. Nella società birmana esistono nuclei familiari con donne al ruolo di capo-famiglia che soffrono di severe problematiche sociali e che rappresenterebbero il target ideale per un intervento di promozione socio-economica. A tutt'oggi non sono presenti progetti di sviluppo che mirano specificamente a promuovere la leadership e l'imprenditorialità nelle donne. Sebbene la violenza domestica non sia un problema, la piaga della prostituzione rappresenta un crescente flagello. Le cause principali di ciò sono le condizioni di miseria in cui vivono le famiglie a livello rurale e la mancanza di opportunità di lavoro. Una soluzione proposta a queste problematiche può dunque trovarsi nella promozione di attività lavorative da svolgere a livello domestico, quale l'orticoltura, l'orticoltura, il piccolo commercio. In aggiunta alle problematiche relative al lavoro c'è la necessità di migliorare gli standard di salute materna ed infantile grazie non solo al miglioramento delle condizioni di vita a livello familiare, ma anche attraverso una maggiore educazione e prevenzione.

Mancanza di accesso al credito

Secondo la legge birmana le istituzioni finanziarie non sono autorizzate a fornire credito senza garanzie. Il credito deve infatti essere garantito attraverso beni immobiliari o depositi bancari.

I poveri che non possiedono nessun conto bancario, e tra questi si annoverano le donne, le persone senza accesso alla terra oltre ad altri gruppi marginali, sono tutte estromesse dalla possibilità di avere finanziamenti per creare micro-imprese. Nel caso delle donne la mancanza di opportunità di lavoro lontano da casa preclude ogni possibilità di migliorare gli standard di vita familiare.

Mancanza di appropriate tecnologie

A tutt'oggi la crisi economica e i costi eccessivi per i generi alimentari non hanno permesso alle persone di accedere al cibo in maniera adeguata, ciò ha avuto conseguenze disastrose per le persone più deboli. Il supporto allo sviluppo di sistemi di acquacoltura-agricoltura integrata può dunque essere un volano di sviluppo per favorire opportunità di guadagno a fronte di ridotti impieghi di lavoro, cosa che può favorire le donne e le loro rispettive famiglie. La sicurezza alimentare è infatti strettamente legata alle possibilità delle persone di provvedere alla propria sussistenza. Il ripristino di standard di vita superiori implica un miglioramento della produttività per gli agricoltori e la creazione di nuove opportunità di produrre cibo e reddito per tutte quelle persone che non hanno accesso alla terra. Per i senza terra ci sono possibilità di sviluppare micro-agricoltura a livello domestico oltre al piccolo allevamento di animali di cortile o micro-aquacoltura. Per i piccoli produttori terrieri invece non è solo necessario provvedere al supporto di input ed attrezzature, ma è anche necessario intervenire nel miglioramento della gestione agronomica sotto una chiave di maggiore sostenibilità e produttività.

4.6 Beneficiari, controparte e attori

4.6.1 - I beneficiari diretti e principali del Programma

Sono beneficiarie diretti del programma 180 capo-famiglia di cui il 60%, ovvero 100 è costituito da donne.

Il programma di sviluppo di sistemi di acquacoltura e produzione vegetale ha come target i piccoli produttori con ridotte possibilità economiche e superfici di terra. Il programma mira ad innalzare l'output agricolo ed a favorire l'accesso ai mercati di circa **90 famiglie**.

Il programma di **sicurezza alimentare e di incremento di reddito attraverso produzioni di tipo domestico** ha come target i gruppi ad elevata vulnerabilità che non hanno accesso alla terra e con scarse opportunità di lavoro, soprattutto donne capofamiglia di circa **90 famiglie**.

Il programma di risicoltura-acquacoltura integrata ha come target i piccoli produttori (circa 90 famiglie). Essi potranno beneficiare da aumenti di produttività dovuti alla consociazione agronomica di pesci o al miglioramento delle pratiche agronomiche delle risaie.

4.6.2 Beneficiari indiretti del Programma

La township di Twantay sedi del programma e soprattutto le popolazioni dei villaggi Pa Thi , Tha Wun Taw , Phaya Ngutto , A Don, Pyat Tha Tike, Phaya Ngutto, Kha Mon Kha , Kone Wet Chaung , Ye Twin Kone , Tetlet , Tha Wun Taw, sono beneficiarie indirette in quanto disporranno di tecnologie adeguate e di sostegno ai mercati locali dei prodotti alimentari .

4.6.3 Partner e attori

I partners del progetto sono tre:

- Università della Tuscia (UoT), Dipartimento DAFNE, Viterbo - Italia
- Asian Institute of Technology (AIT) - Thailandia
- Environmental and Economic Research Institute (EERi) - Myanmar

Le tre istituzioni sono attivamente coinvolte nella ricerca nel campo agricolo e dell'acquacoltura, nello sviluppo di sistemi di produzione sostenibili, nello sviluppo di produzioni market-oriented e nel trasferimento di know how e tecnologie. Le professionalità maturate dai tre partner ben si amalgamano per l'implementazione del progetto che sarà sviluppato. In particolare di seguito si riportano le competenze messe a disposizione dai partners:

- ⇒ l'Università della Tuscia fornirà le competenze relative alla produzione vegetale ed alla gestione agronomica e degli agroecosistemi integrati (agricoltura + acquacoltura);
- ⇒ l'Asian Institute of Technology quelle per la produzione ittica;
- ⇒ l'Environmental and Economic Research Institute quelle per la parte di sviluppo economico, sviluppo sostenibile e di governante.

Tutti e tre i partner hanno una grande esperienza nello sviluppo di progetti e vantano una profonda conoscenza dei contesti socio-economici locali.

5. STRATEGIA DELL'INTERVENTO

Il presente progetto ha come obiettivo quello di garantire la sicurezza alimentare, di incrementare le opportunità di reddito e di lavoro alle donne, che risultano particolarmente esposte a condizioni socio-economiche negative, ovvero ai nuclei sociali più vulnerabili. A livello pratico il progetto mira a specificamente a:

- ⇒ dare supporto ai piccoli proprietari terrieri fornendo strumenti tecnici e tecnologici atti a migliorare la produzione alimentare in modo sostenibile e duraturo, ovvero a fornire ulteriore reddito familiare per il miglioramento delle condizioni di vita;
- ⇒ dare supporto alle donne, alle persone senza terra o ai gruppi più vulnerabili fornendo gli strumenti e le conoscenze per garantire la sicurezza alimentare attraverso il *micro-farming* ed incrementare le condizioni di vita attraverso l'accesso al mercato;
- ⇒ garantire l'imprenditorialità delle donne e dei gruppi più vulnerabili nel campo della micro-imprenditorialità e del lavoro attraverso training, patrocinio/lobbying e microcredito.

5.1 Obiettivo generale

Lotta alla povertà attraverso la sicurezza alimentare, il miglioramento delle condizioni di vita e l'imprenditorialità delle donne e dei gruppi più vulnerabili.

5.2 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del programma sono :

- ⇒ Fornire supporto alla sicurezza alimentare ed al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei gruppi sociali più vulnerabili.
- ⇒ Sostenere l'imprenditorialità delle donne e dei gruppi più vulnerabili.

5.3 Risultati attesi

Ripristinare gli assett produttivi e migliorare le gestioni agronomiche dei piccoli proprietari terrieri. Per il primo obiettivo mirato al supporto e ripristino della sicurezza alimentare e delle condizioni di vita delle donne e dei gruppi più vulnerabili e più esposti alla malnutrizione. i risultati attesi sono:

- ⇒ **Incremento dell'output dei piccoli produttori del 15%**
- ⇒ **Incremento della produzione di pesce del 15%**
- ⇒ **incremento del reddito familiare del 10%**

Per il secondo obiettivo ovvero l'empowerment delle donne e dei gruppi più vulnerabili attraverso il sostegno all'imprenditorialità diffusa, i risultati attesi sono:

- ⇒ Microcredito istituito
- ⇒ Incremento dell'imprenditoria di genere
- ⇒ Incremento delle produzioni da destinare al mercato del 10%

5.4 Attività

A) Interventi di ripristino/potenziamento delle capacità produttive dei piccoli produttori

Il progetto mira a fornire supporto ai piccoli produttori che hanno scarse risorse produttive e ridotta disponibilità di terra. L'aiuto allo sviluppo si propone di potenziare specifici sistemi produttivi che sono i più rappresentativi per l'area di intervento.

- Acquacultura e produzione vegetale
- Acquacultura e risicoltura integrata

Acquacultura e produzione vegetale

L'acquacoltura è uno dei sistemi di produzione di proteine animali più sostenibili. A differenza degli animali a sangue caldo i pesci consumano 3-4 volte meno cibo per sviluppare lo stesso quantitativo di carne. Questo risulta vantaggioso in un'ottica di efficienza produttiva, visto il ridotto uso di input. L'acquacoltura ha diversi vantaggi per l'ambiente rurale, vista la possibilità di irrigare i campi con l'acqua degli stagni o per lo scarso impiego di lavoro per la gestione degli animali. Nel sud-est Asia l'acquacoltura è la principale produzione animale. Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo dell'acquacoltura negli stagni sia con gestione semi-intensiva (con integrazione di cibo) o estensiva. Il progetto prevede l'identificazione di beneficiari a livello locale secondo criteri di vulnerabilità e di scarsità di risorse. La parte ittica del progetto mirerà all'allevamento di pesci secondo un criterio di adattabilità delle specie ittiche all'ambiente e di commerciabilità. Le produzioni verranno sviluppate in policoltura per massimizzare le rese produttive. Il progetto prevede anche attività di formazione sull'ottimizzazione della gestione degli stagni, nella selezione genetica e nella produzione di avannotti a livello locale con l'aiuto di esperti e di divulgatori. La parte agronomica mirerà allo sviluppo di tecniche di fertilizzazione per favorire la produzione primaria degli stagni (plankton). La fertilizzazione sarà altresì favorita dall'uso di compostaggio o di fertilizzanti naturali per la massima ottimizzazione delle risorse interne a ciascun fondo agricolo.

Risicoltura e acquacoltura integrata

In Myanmar il riso è la commodity strategica. A livello rurale il riso è venduto dai produttori per acquistare altri generi di consumo. Tuttavia negli ultimi anni c'è stato un progressivo calo della produttività a causa della monocoltura ed il conseguente calo di fertilità del terreno, la mancanza di adeguata fertilizzazione, e la mancanza di meccanizzazione per garantire l'irrigazione e le lavorazioni del terreno. I produttori più vulnerabili sono quelli che maggiormente risentono della stagnazione delle produzioni, per il fatto che non si possono permettere l'acquisto di input sul mercato o di garantire una 2 cicli produttivi l'anno con l'irrigazione. Come conseguenza l'impossibilità di avere adeguate rese per tutto l'anno riduce le condizioni di vita dei piccoli proprietari terrieri e minacciando così anche la loro sicurezza alimentare. L'aiuto ai produttori si concentra su due tipi di intervento:

1) l'incremento della fertilità delle risaie non irrigue attraverso il miglioramento di pratiche agronomiche (es. rotazioni con leguminose) volte a ridurre l'impatto negativo delle monocolture ("stanchezza del

terreno", patogeni, parassiti), ad arricchire di azoto il terreno ed a fornire ulteriore reddito e proteine vegetali agli agricoltori;

2) la promozione dell'acquacoltura-risicoltura integrata: questa tecnica, già largamente in uso in altri paesi del sud est Asia, prevede lo stoccaggio di pesci all'interno della risaia o nei canali di irrigazione limitrofi alle risaie. La presenza di pesci in policoltura col riso non solo aumenta la produttività del terreno con la produzione a costo zero di svariati quintali di proteine animali per ettaro, ma permette di incrementare le rese di cereale del 10-15%. La presenza dei pesci in risaia permette altresì la rimozione delle erbe infestanti (alimento per pesci), della rimozione di molluschi e parassiti delle piante ed alla drastica riduzione delle larve di zanzare, che risultano potenziali vettori di malattie tropicali.

La dimensione e la tipologia delle policolture riso-pesce verrà stabilita successivamente ad accordi con la controparte governativa locale.

B) Interventi per il miglioramento dello status alimentare e delle condizioni di vita di persone senza accesso alla terra

Questa parte del progetto punta specificamente alle donne, ai nuclei familiari gestiti da donne, vedove ed a persone che non hanno accesso alla terra. L'aiuto allo sviluppo si propone di fornire utili strumenti tecnici e conoscitivi per la produzione di cibo a livello domestico volte a migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di beneficiari sprovvisti ogni risorsa.

Pesca, produzione animale e vegetale.

Le attività mirano ad ottimizzare la produzione di cibo in condizioni di scarsa disponibilità di risorse. Sono proposte tre strategie finalizzate ciascuna ad aumentare le possibilità di produrre cibo:

- micro-aquacoltura in gabbie;
- micro acquacoltura domestica;
- micro-orticoltura.

Micro-aquacoltura in gabbie

Le agenzie governative birmane stanno attualmente sviluppando progetti nell'area del delta. Tali progetti sono principalmente indirizzati ai piccoli produttori di pesce locali. Gli interventi nello specifico sono stati mirati a sollevare le condizioni di vita dei piccoli produttori ed a migliorare la Governance locale. Le sinergie con progetti già in essere possono accelerare le possibilità di uso di bacini d'acqua comunitari o facilitare il rilascio di licenze di pesca per produrre pesce a livello locale, sia per scopi commerciali che ambientali. L'uso di piccole gabbie di rete di nylon (hapa) di 1m² negli stagni permette infatti la produzione di avannotti e di pesci con bassissimi costi di gestione sia in termini di tempo che di denaro. Lo sviluppo della micro-aquacoltura mirata all'avannotteria può fornire interessanti risvolti imprenditoriali ed aprire opportunità commerciali.

Attraverso una specifica formazione professionale le donne e i piccoli produttori potranno avviare la produzione di avannotti grazie anche agli strumenti forniti durante l'implementazione del progetto. Il materiale, così come le larve di pesce possono essere fornite da "banche del pesce" gestite sotto dei "sistemi di credito locale". Seguendo il successo di analoghi progetti in Nepal gestiti dall'AIT, parte dei ricavi dovranno essere investiti per aumentare l'accesso alla produzione di nuovi beneficiari, a cui verrà chiesto successivamente di "sponsorizzare" ulteriori beneficiari fornendo loro avannotti o uova. Questa strategia si pone l'obiettivo di rendere la micro-acquacoltura un processo di sviluppo autodeterminato e di largo impatto a livello locale.

Micro acquacoltura domestica

L'aquacoltura può dare un considerevole supporto all'innalzamento delle condizioni di vita a fronte di limitati input. La collaborazione dell'AIT con Aquaculture without Frontiers col progetto dal titolo AwF scale up – Nepal Project in mid-hills of Nepal through empowering women ha dimostrato che la micro-aquacoltura sviluppata a livello domestico non solo è molto utile per la sicurezza alimentare e per fornire opportunità di guadagno ma ha avuto anche un grosso impatto a livello locale. La creazione di un piccolo stagno attaccato alla casa permette infatti alle donne di poter garantire un ulteriore output alimentare compatibile con le attività domestiche. In Myanmar l'allevamento degli animali da cortile è una pratica

già diffusa tra le persone senza accesso alla terra per garantire dei surplus alimentari o avere un assett da monetizzare in caso di necessità. L'uso di uno stagno contestualmente alla produzione di piccoli animali da cortile può dunque sfruttare sinergie in termini di fertilizzazione dell'acqua per favorire la produzione di plankton per l'alimentazione dei pesci. Inoltre, la vicinanza alla casa permette il riciclo di tutti i rifiuti "umidi" o scarti vegetali per alimentare gli animali acquatici. In aggiunta l'uso dei bordi dello stagno risulta un'ottimo metodo per produrre vegetali sfruttando i nutrienti disciolti nell'acqua.

Micro orticoltura

E' questa una strategia di sviluppo ampiamente adottata dalla FAO volta alla promozione dell'agricoltura urbana e periurbana per la sicurezza alimentare e il miglioramento delle condizioni di vita.

Esempi ben noti di agricoltura urbana vengono dall'Havana e da altre città cubane durante l'embargo attuato negli anni novanta. Altri esempi vengono dall'est Europa dopo il collasso dell'Unione Sovietica e, più recentemente dalle città del Congo orientale e della striscia di Gaza.

Lo sviluppo della micro-orticoltura ha permesso alle donne e agli individui vulnerabili di beneficiare di produzioni agricole a livello domestico attraverso l'uso della tecnica del "fuori suolo" (coltivazioni idroponiche). Il fuori suolo, a fronte di una grande flessibilità produttiva permette produzioni eccellenti sia in termini di rese che di qualità. L'uso di prodotti di scarto domestico, quali il compost può ulteriormente contribuire all'incremento di produzioni a fronte di una riduzione dell'impiego di fertilizzanti.

Il progetto verrà sviluppato attraverso incontri preparatori e di formazione tecnico-pratica mirati alla produzione vegetale, fertilizzazione, tecniche di compostaggio e di gestione integrata. La produzione verrà monitorata a livello locale. Verranno altresì proposti incontri mirati alla microimprenditorialità, allo sviluppo di strategie di accesso ai mercati e di miglioramento delle produzioni per favorire opportunità di guadagno ai piccoli produttori. A seconda della disponibilità di pesce la pratica del fuori suolo sarà possibile tramite la tecnica dell'acquaponica, che fa uso di reflui ittici per fertilizzare le piante.

Obiettivo specifico 2 – Empowerment delle donne e dei gruppi più vulnerabili

L'empowerment delle donne e degli individui vulnerabili è un fattore chiave per promuovere lo sviluppo. Fornire alle persone gli strumenti per renderle consapevoli delle loro potenzialità e per organizzare il proprio sviluppo è infatti il miglior strumento per promuovere un cambiamento sostenibile. Nel caso delle donne, fornire loro le opportunità di contribuire alla propria sicurezza alimentare al reddito delle loro famiglie significa non soltanto migliorare il loro status ma anche il loro ruolo nella società.

Sono proposte tre strategie, miranti ciascuna ad aumentare le possibilità di emancipazione delle donne e dei gruppi più vulnerabili:

- sviluppo delle capacità;
- sviluppo della micro-imprenditorialità;
- sviluppo del micro credito.

A livello operativo il progetto verrà implementato in collaborazione con i Village Committees (VC). I beneficiari verranno selezionati a livello locale tra le persone più vulnerabili: donne, piccoli proprietari terrieri, persone senza accesso alla terra. I beneficiari godranno della formazione professionale operata dai facilitatori del progetto, che lavoreranno a livello locale a stretto contatto coi VC e che si faranno portavoce delle specifiche esigenze che emergeranno a livello locale. Il reporting delle attività, lo scambio di informazioni e conoscenze tra villaggi sarà incoraggiato per promuovere una partecipazione orizzontale, e favorire così una maggiore sostenibilità del progetto.

a) Capacity building

La mancanza di educazione e professionalità porta all'esclusione sociale e lavorativa ovvero alla perdita di consapevolezza dei propri diritti. Migliorare la capacità mira dunque alla promozione della formazione e della sensibilizzazione su contesti professionali, sociali e legali. Lo sviluppo di capacity building promosso dal progetto mira a fornire ai beneficiari gli strumenti atti a migliorare le abilità produttive non soltanto nel campo dell'agricoltura e dell'acquacoltura, ma anche a livello di governance. L'attività di capacity building prevederà training formativo volta alla professionalizzazione dei beneficiari secondo specifiche esigenze locali. Verranno inoltre promossi incontri con organizzazioni governative e non governative sugli aspetti legati alla produzione, all'accesso delle risorse locali, al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie delle donne e delle fasce deboli della popolazione.

b) Sviluppo della micro-imprenditorialità di genere

Il progetto mira a valorizzare le capacità comunicative e di trattativa delle donne, naturali caratteristiche per gli operatori nei mercati. Sviluppare la micro-imprenditorialità è dunque una strategia atta a preparare le donne a conoscere il mercato ed i suoi strumenti tramite l'informazione e lo sviluppo delle capacità produttive e gestionali. Nel progetto verrà promosso il "market intelligence", con la finalità di conoscere la domanda di mercato per meglio sviluppare strategie di produzione che verranno successivamente sviluppate a livello personale col microcredito. Nell'ambito formativo verranno favoriti incontri con controparti governative, di mercato ed associazioni civili (es. Myanmar Women Entrepreneurs' Association) per lanciare attività di lobbying volte a favorire l'accesso delle donne al mercato ed al mondo produttivo.

c) Microcredito

Il microcredito mira a dare supporto alle persone che non possono usufruire di prestiti dalle banche: donne, persone senza terra o senza asset, gruppi vulnerabili. L'approccio consiste nel facilitare l'accesso al credito e di stimolare la micro-imprenditorialità. Usando a modello la Grameen Bank il progetto userà la metodologia del "gruppo di solidarietà" che farà riferimento

ai Village Committees (VC) locali. I VC si occuperanno di selezionare i beneficiari dei prestiti e lavoreranno in stretto contatto con i facilitatori del progetto, che provvederanno a fornire alle persone gli strumenti conoscitivi necessari per operare sul mercato. I prestiti verranno elargiti dal gruppo a ciascun individuo, il quale si occuperà di restituire la somma alla data stabilita. Non ci sono restrizioni all'uso del prestito, ogni beneficiario può investire l'ammontare di denaro per l'attività imprenditoriale in cui crede. L'ammontare della somma è relativamente piccola (60 \$) ma sufficiente per promuovere un investimento produttivo. L'ammontare prestato potrà poi essere aumentato a tutte quelle persone che avranno dimostrato di aver pagato in tempo il proprio prestito precedente.

I VC saranno anche responsabili di aggiornare lo stato del progetto ai responsabili per poter così meglio calibrare le attività a specifiche esigenze. I VC avranno la possibilità di scambiare le proprie esperienze in appositi workshop tra villaggi al fine di migliorare le attività di intervento.

6. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

6.1 STRATEGIA

5.1 Durata e modalità attuative

Il progetto si sviluppa per un periodo di un anno. Per il primo anno il progetto sarà implementato attraverso il training e l'attuazione di strategie di sicurezza alimentare, principalmente finalizzate al consumo domestico. Un sistema di microcredito supporterà inoltre le donne e i gruppi vulnerabili a migliorare le condizioni di vita con lo sviluppo della microimprenditorialità. I beneficiari sono principalmente persone del distretto del Twantay. I partner del progetto lavoreranno per il trasferimento tecnologico a livello orizzontale con paesi confinanti, e forniranno così opportunità di scambio di esperienze e di idee sulle modalità di sviluppo dell'agricoltura e acquacoltura integrata. I risultati raggiunti durante l'implementazione del progetto serviranno per attività di divulgazione nei distretti e nei villaggi limitrofi. I proponenti del progetto prevedono di implementare ulteriormente il progetto su:

- ⇒ obiettivi di medio termine: espansione del mercato, market intelligence e training per favorire l'accesso ai mercati. Il microcredito si strutturerà sul supporto dei gruppi vulnerabili.
- ⇒ obiettivi di lungo termine: sviluppare l'accesso ai mercati attraverso cooperative. Consolidamento dei village committee (VC) per lavorare allo sviluppo di partnership con agenzie governative, a livello di governance e di project planning. Sviluppare scambi di tecnologia orizzontali.

La produttività nei piccoli produttori verrà raggiunta attraverso il ripristino dei loro fondi rurali, l'uso di buone pratiche agricole e l'uso di tecniche agricole innovative. L'attività si realizzerà sull'integrazione dei sistemi ittici-agricoli, nelle consociazioni agricole e nel miglioramento varietale delle specie locali. Tutte le attività verranno anticipate da training preliminare e supporto divulgativo portato avanti dai facilitatori.

I Consigli di Villaggio aiuteranno ad identificare i beneficiari ed a monitorare le attività. L'uso del micro-credito e di scambi senza denaro (banche degli animali o degli input) eviterà rischi di indebitamento tra i beneficiari e favorirà la collaborazione orizzontale tra i partner.

Lo sviluppo dell'acquacoltura integrata può avvenire con un limitato uso di input esterni. In Myanmar la produzione animale è già sviluppata come strategia di sopravvivenza da parte delle persone più vulnerabili. Gli animali forniscono infatti proteine ma sono anche un asset da vendere in caso di necessità. Lo sviluppo dell'acquacoltura insieme agli animali da cortile permette di aumentare la produttività dei pesci a fronte di costi minimi.

Gli stagni sono un elemento comune nel tessuto rurale del Myanmar. Essi sono costruiti come riserva d'acqua ma possono aumentare l'output di pesce grazie alla fertilizzazione dell'acqua per aumentare la produzione primaria dello stagno. D'altra parte lo sviluppo di piante sulle rive

degli stagni permette di produrre in maniera sinergica sfruttando i nutrienti dispersi nell'acqua. L'uso di terra vicino le case permette di produrre a km zero e di ottenere delle rese in proteine consistenti, oltre ad un assett in caso di necessità. A livello locale il training è dato sia a livello ittico che agricolo e su tutte le necessità formative che si rendessero necessarie. Gli strumenti per la produzione agricola/ittica verranno forniti dai membri del progetto.

6.2 MODALITA' DI GESTIONE

Il Project steering committee costituirà il cuore dell'organizzazione del progetto e sarà composta dal project leader, project manager, il country manager ed il training manager. La steering committee si riunirà prevalentemente in una sede presso l'EERi in Myanmar. L'Università della Tuscia svilupperà la sua presenza sul territorio in maniera progressiva. Dall'iniziale coordinamento del progetto in collaborazione con i partners locali passerà ad un progressivo collegamento con le istituzioni Università ed Istituti di ricerca birmani, per la promozione di collaborazioni scientifiche e di scambi culturali tra Italia e Myanmar.

Nel progetto l'Università della Tuscia provvederà a monitorare in loco il progresso del progetto e svilupperà programmi di intervento adeguati al contesto locale grazie al supporto tecnico-scientifico fornito dagli esperti coinvolti nel progetto.

L'Asian Institute of Technology svilupperà il training dei formatori in Thailandia ed assisterà la formazione a livello locale negli aspetti legati all'acquacoltura e di genere.

L'Environmental and Economic Research Institute (EERi) gestirà a livello locale il progetto fornendo il supporto tecnico, logistico e di risorse umane per la formazione nei villaggi.

6.3 Cronogramma

	Attività	Quando	Scopo	Dove	Chi
Attività 1	Project inception meeting	Entro 1 mese	Inizio del progetto	Nella capitale o città vicina alla sede del progetto stesso	Tutti i partners (Project Team, partners locali, rappresentanti del governo, proprietari terrieri...)
Attività 2	Formazione dei formatori e facilitatori locali	Entro 3 mesi	Training	Presso l'AIT	Project team e docenti
Attività 3	identificazione delle donne e dei gruppi vulnerabili. Formazione dei beneficiari e sviluppo delle strategie di intervento	Entro 5 mesi	Selezione beneficiari-training	Sedi di progetto	Project Team, VC, beneficiari
Attività 4	Distribuzione di strumenti di implementazione	Entro 6 mesi	Preparazione fase attuativa	Villaggi, farm	Project Team e beneficiari
Attività 5	Lavoro preparatorio dei sistemi agronomici (e.g. micro-scale	7° mese	Preparazione dei sistemi agronomici per sicurezza alimentare e	Villaggi, farm	beneficiari Project Team

	horticulture, ponds, cage aquaculture, etc.)		reddito		
Attività 6	Produzione di piante e animali	7-12° mese	Produzione per autoconsumo o vendita	Villaggi, farm	beneficiari
Attività 7	reporting e valutazione del 1 anno. Valutazione impatto	12° mese	Revisione e pianificazione	Villaggi-sedi progetto	Tutti gli partner

7. Costi e piano finanziario

7. Costi e piano finanziario

Voce di spesa	descrizione	costo (EURO)	unità	subtotale	Cofin.	%	giustificativo
A: EERI-Field office							
1	Country Manager	1,500	12	18,000			Full-time, include tasse ed oneri
2	Area Managers (4, per mese)	200	48	9,600			Full-time, 4 manager x 12 mesi include tutti gli oneri e tasse
3	Secretaria (per mese)	450	12	5,400			Full-time, include tasse ed oneri
4	Field Assistant (3)	200	36	7,200			Full-time, include tasse ed oneri
5	motocicli	1,538	4	6,154			4 moto x 4 area managers
6	viaggi locali, benzina e manutenzione	650	12	7,800			noleggino auto per field trip, benzina motocicli etc.
7	Scavi dei stagni e attrezzatura per beneficiari (per beneficiario)	270	90	24,300			3 villaggi, 3 attività, 30 famiglie/gruppi (=270 famiglie) x
8	Incontro iniziale e finale del progetto	2,000	2	4,000			affitto per diem, materiali, viaggi per 2 workshops
9	Training & pubblicazioni locali, mat divulgativo	5	270	1,350			fotocopie, documenti etc.
10	Training/meeting dei beneficiari (5 gruppi)	1,000	3	3,000			Training in 3 villaggi
11	Affitto ufficio (Project Country Office)	300	12	3,600			affitto per 1 anno
12	Computers ed accessori (2 set)	1,000	2	2,000			Desk top / laptop, stampanti UPS etc.
13	Consumabili	200	12	2,400			carta, inchiostro, cancelleria etc.
14	miscellanea	100	12	1,200			costi imprevisi
	TOTALE			96,004			
	costi indiretti (4%)			3,840			
				99,844			
B: UNITUS							
1	Project Advisor/Team Leader (per mese)	3,500	5	17,500	8,750	50%	50%di cinque mesi include tasse e oneri
2	Project planning			2,500			stesura progetto ed iniziale visita
3	salario coordinatore progetto (per mese)	3,000	12	36,000			Full-time, salario base, expat fee, tasse e oneri
4	Esperti / mentore	5,000	7	35,000	35,000	100%	7 Advisors (suolo, gestione acqua, IPM, miglioramento gene
5	onorario per esperti (per ora)	104	140	14,560	-		104 euro/h (80 eur/h +30% per use of english) x 5h/giorno
6	Segretaria amministrativa (per mese)	2,800	6	16,800	15,120	90%	Part-time, salario base, tasse e contributi compresi
7	viaggi (Italia - Asia)	1,400	8	11,200			Project Coord - 2, , Advisor 3, Trainers-2, altri-1
8	viaggi (in Asia)	500	4	2,000			Project Coordinator, 4 volte
9	Per diem (vitto+alloggio+trasporto)	120	42	5,040			per i viaggi in Asia
10	affitto: ufficio, attrezzatura ed altro	1,500	12	18,000	18,000	100%	uffici in UoT
11	ausili elettronici e computer/accessori	500	2	1,000			uno per il Team Leader e Coordinatore
12	consumabili	200	12	2,400	1,200	50%	cancelleria, reagenti chimici etc
13	Auditing (UoT parte)	3,500	1	3,500			Auditing per UoT
	Sub-totale			165,500	78,070		
	Costi indiretti UoT (7%)			6,120			
	Totale (UoT)			171,620			
C: AIT, Thailand (ufficio operativo)							
1	responsabile training e collegamento	2,500	12	30,000		20	salario base, incluse tasse e oneri

					6,000	%	
2	Acquaculture-Agricoltura Expert (mese)	5,000	4	20,000	16,000	80%	salario base, incluse tasse e oneri
3	esperto di genere (m-month)	5,000	4	20,000	16,000	80%	salario base, incluse tasse e oneri
4	esperto marketing (m-month)	5,000	4	20,000	16,000	80%	salario base, incluse tasse e oneri
5	segretaria	900	12	10,800			salario base, incluse tasse e oneri
6	Per diem per esperti	80	63	5,040			Accomm+hotel+trasporto durante i viaggi
7	BKK-Myanmar o altri paesi	500	11	5,500			Training Coord. (4 volte), 3 esperti 2 volte, consulente,
8	Myanmar - BKK (formatori locali)	500	6	3,000			Travel costs for 6 persons
9	Training fee	2,000	6	12,000			costo training per 2 settimane + 1 settimana di viaggi
10	Per diem (3 settimane in Thailandia)	50	126	6,300			Accomm+hotel+trasporto durante i viaggi
11	disseminazione / Conferenze	2,100	3	6,300	-		Conferenze, workshop o meeting
12	Computer e accessori	500	5	2,500			Computers, stampanti o altro materiale elettronico and c
13	Micro-credit (per group, 3 total)	1,000	3	3,000			fondi per 3 gruppi per finanziare cooperative/gruppi bu
14	affitto ufficio	500	12	6,000	6,000	100%	Training e ufficio segreteria
15	materiale training /attrezzatura (per anno)	2,500	6	15,000			allestimento dei sistemi didattici, equipaggiamento, mat
16	Estensione (e.g. manuali, brochures etc.)	25	270	6,750			stampa materiale didattico per i trainers e per i field trip
17	interprete (per mese)	500	6	3,000			Documenti, video, dall'inglese/thai al burmese
18	Impact assessment / revisore indipendente	300	14	4,200			consulente per l'analisi dei risultati raggiunti dal progett
19	Auditing (AIT part)	1,500	1	1,500			Project auditing (AIT)
20	consumabili	150	12	1,800			spese impreviste
21	miscellanea	100	12	1,200			
	Sub-totale (AIT)			183,890	60,000		
	costi indiretti - AIT			8,672			
	TOTAL (AIT)			192,562			
	totale finale (UoT+AIT+EERi)			460,186	138,070	30.00%	
				contributo ministero	322,116	70.00%	
				contributo partner	138,070	30.00%	
				Totale	460,186		

I costi sono considerarsi ammissibili dal punto di visto economico e giustificati dal punto di vista tecnico , in considerazione delle attività previste in Myanmar e del sostegno attraverso l'antenna specializzata sita in Thailandia . I costi e la struttura del piano finanziario è stata elaborata tendo conto delle indicazioni della DGCS in merito alle spese ammissibili per i programmi di questa tipologia (ex. Art 18) .

9. FATTORI CHE ASSICURANO LA SOSTENIBILITA

9.1 - Misure politiche di sostegno

Il programma fa parte del sostegno al 1° e al 3° degli Obiettivi del Millennio . Le misure previste mirano a favorire la sicurezza alimentare e accelerare la promozione dello status delle donne e delle famiglie vulnerabili nelle aree colpite dall'uragano Nargis . Il Programma, in armonia con queste priorità, è stato identificato di concerto con le autorità responsabili del Governo Thailandese , che ne hanno apprezzato la specificità e ne hanno condiviso la validità come strumento di supporto alle loro strategie nazionali. Il sostegno che il Governo thailandese intende dare al presente programma permetterà di garantire la sostenibilità delle azioni intraprese e favorirà lo sviluppo del settore rurale e la condizione delle donne e delle famiglie vulnerabili a livello nazionale, regionale e dipartimentale.

9.2 Aspetti socio-culturali e benefici

Il programma è ispirato ad una metodologia innovativa che favorisce la formazione professionale, ma anche il diretto intervento degli attori coinvolti sia nella formulazione che nella realizzazione delle attività. In ciascuna area di intervento i villaggi e le donne coinvolte , attraverso il personale del Programma permetteranno la valorizzazione delle specificità socio culturali nel territorio e il conseguente adeguamento delle metodologie e delle risposte ai bisogni delle popolazioni .

9.3 Quadro istituzionale e capacità gestionali

Il progetto è inserito nel quadro istituzionale previsto dal governo thailandese per il sostegno alla sicurezza alimentare e all'uguaglianza di genere. Il programma prevede attività di rafforzamento delle capacità delle comunità locali e delle associazioni della società civile interessate.

9.4 Tecnologie appropriate

L'utilizzo di una strategia di intervento sperimentale nel settore dell'acqua-cultura che valorizza la specificità del territorio e la conservazione ambientale favorisce la ricerca di soluzioni appropriate e la promozione di strumenti operativi che siano adeguati alle esigenze anche delle fasce più povere della popolazione. Il programma prevede la messa a punto di una serie di tecnologie appropriate e la loro applicazione e , attraverso gli istituti coinvolti , assicura un monitoraggio pensato e realizzato per essere usato dai villaggi e dalle famiglie coinvolte nelle operazioni. Le attività di formazione sono studiate secondo gli specifici bisogni delle e dei beneficiari, garantendo la costituzione delle professionalità necessarie all'attuazione del Programma.

9.5 Tematiche di genere

Una forte garanzia alla sostenibilità del progetto sta nel fatto che nelle aree interessate il ruolo delle donne nell'economia e l'uguaglianza di genere sono fattori acquisiti e consentono la loro piena partecipazione allo sviluppo socio-economico delle comunità .

9.6 Sostenibilità ambientale

L'approccio intersettoriale che sottende alla specifica metodologia utilizzata, da particolare rilievo alla conservazione delle risorse ambientali e ad una interazione armonica con esse. Tale attenzione è parte consistente del DSRP II per la quale il criterio della sostenibilità ambientale delle idee produttive è tra i requisiti fondamentali.

9.7 Sostenibilità economica e finanziaria

La sostenibilità economica è assicurata dalla partecipazione delle istituzioni e delle associazioni locali alle attività previste nella strategia d'intervento. La strategia prevede il coinvolgimento diretto delle Comunità Locali alla effettiva sostenibilità del programma. Inoltre, il rafforzamento socio-economico delle associazioni delle donne e dei gruppi vulnerabili è ulteriore fattore di sostenibilità del programma.

9.8 Monitoraggio

L'attività di monitoraggio seguirà la struttura di gestione del Programma. Un monitoraggio interno, sarà eseguito dai soggetti realizzatori e dall'Environmental and Economic Research Institute (EERI). livello regionale e locale con il sostegno dell'Asian Institute of Technology in costante collaborazione con l'Università della Tuscia .

Per quanto riguarda l'Asian Institute of Technology, sarà individuata, attraverso un bando, una società di servizi locale per la realizzazione dell'audit finanziario esterno.

I criteri di valutazione applicati per il monitoraggio dell'Università della Tuscia saranno quelli dell'impatto, dell'efficacia, dell'efficienza, della sostenibilità, del coordinamento, della complementarità, del rispetto dell'ambiente, del buon governo e dell'incidenza sulla lotta alle discriminazioni di genere, in uso presso la OCSE-DAC, condivisi con gli attori del programma secondo il principio della reciproca responsabilità .

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto appare particolarmente importante per i motivi qui di seguito elencati. In primo luogo l'intervento assume un carattere prioritario per la volontà del Governo italiano di contribuire alla lotta alla povertà in Myanmar attraverso il sostegno delle donne e delle fasce più vulnerabili della popolazione. La strategia adottata favorirà il miglioramento delle condizioni di vita di tutta la comunità coinvolte nel programma e inevitabilmente avrà ricadute positive sulle condizioni discriminatorie nei confronti delle donne . In secondo luogo, il progetto si trova a rispondere primo, e al terzo degli obiettivi del millennio, poiché la presa in conto delle esigenze di sicurezza alimentare della popolazione e in particolare delle donne, lo stimolo dell'economia di base e dei quadri di riferimento di protezione sociale, sono assi prioritari per la costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile del Paese. In terzo luogo il progetto attraverso la valorizzazione dell'apporto degli attori istituzionali e delle collettività di villaggio contribuisce a rafforzare il tessuto sociale dei territori interessati e a favorire il processo di partecipazione politica delle istituzioni locali in avvio a Myanmar.

Il sostegno del Governo italiano a questa azione può dunque rivestire un ruolo di particolare importanza, poiché consente di collegare l'intervento a favore delle donne e dei gruppi vulnerabili, alla più generale strategia di lotta alla povertà del paese . Il programma inoltre risponde ai criteri ispirato alla Dichiarazione di Parigi e alla Agenda di ACRRA.

Tutto ciò considerato si esprime parere favorevole al finanziamento del programma "Sviluppo dell'acqua-cultura e dell'empowerment delle donne a Myanmar" per l'importo complessivo di € 460,186,00 di cui € 322,116,00 saranno a carico della DGCS/MAE, da realizzarsi attraverso una convenzione ex art 18 l. 49/87 .
